## Pums, le linee di indirizzo

**Ultimo Pums:**
**2013**

**Orizzonte temporale del nuovo Pums:**
**10 anni** (2026-2036)

**Territorio di riferimento:**
Vallagarina, bacino di **100 mila** abitanti/lavoratori

**Piano urbano della mobilità sostenibile (Pums)**

- Biciplan
- Piano generale del traffico urbano (Pgtu)

**Le opere da realizzare**

- Centro intermodale di via Zeni
- Circonvallazione leggera e bretella di Sant'Ilario
- Bretella alla Mira
- Perimetrazione della Ztl e sistema dei varchi elettronici

**Budget a disposizione**

**195** mila euro
più oneri fiscali e previdenziali, di cui:

- **135 mila euro:** quadro conoscitivo e diagnostico, Pgtu, biciplan, percorso partecipativo, Vas
- **40 mila euro:** raccolta dei dati di traffico e sulla sosta, nuovo modello di macrosimulazione del traffico, indagine statistica telefonica sulla ripartizione modale degli spostamenti
- **20 mila euro:** supporto specialistico a uffici e assessorato

**Percorso partecipativo**

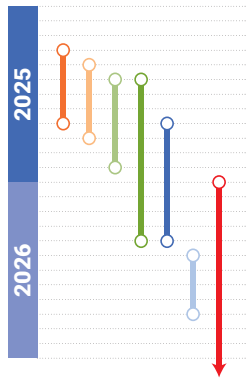
- **Questionario** ai cittadini
- **8 assemblee** e incontri pubblici
- **5 incontri** del tavolo tecnico di lavoro
- **8 incontri** con Giunta, commissioni e Consiglio comunale
- **1 seminario** formativo
- **Osservazioni e controdeduzioni** per l'approvazione finale

**Gruppo di lavoro**

**Assessorati** (pianificazione per lo sviluppo urbano sostenibile e senza barriere; partecipazione al commercio, al tempo libero, allo sport e alle politiche giovanili; lavori pubblici, manutenzione e sviluppo del patrimonio; transizione ecologica e all'ambiente)

**Uffici comunali** (servizio tecnico e sviluppo del territorio; opere pubbliche, strade e verde; amministrativo e ambiente; programmazione, finanze e progetti europei; affari demografici)

**Cronoprogramma**




**aprile-settembre 2025:** definizione del gruppo di lavoro

**maggio-ottobre 2025:** predisposizione del quadro conoscitivo

**giugno-dicembre 2025:** avvio del percorso partecipato e definizione degli obiettivi

**giugno 2025-maggio 2026:** costruzione partecipata dello scenario di piano

**settembre 2025-maggio 2026:** valutazione ambientale strategica

**giugno 2026-ottobre 2026:** adozione e approvazione del piano

**2026-2036:** monitoraggio

Withub

*Nelle linee di indirizzo per aggiornare il piano della mobilità sostenibile non c'è traccia dell'interrato al Follone Cassata la Valdastico, la tangenziale resta ancora un'ipotesi su cui lavorare*

# Pums: basta parcheggi Si punta sul Biciplan

di **Francesca Dalrì**

Il futuro centro intermodale di via Zeni, fonte dei malumori dell'amministrazione locale nei confronti della Provincia (*il T* di giovedì e di ieri), la circonvallazione leggera e la bretella di Sant'Ilario, quella alla Mira, ma anche la perimetrazione e regolamentazione della Ztl con varchi elettronici. Sono le principali opere e infrastrutture cui guarda la Giunta comunale in vista del nuovo Piano urbano della mobilità sostenibile (Pums). Questa settimana sono state approvate le linee di indirizzo ed è stato avviato il procedimento di redazione che seguirà una logica partecipativa. Pur se solo in maniera generica, il documento elaborato dall'assessorato alla pianificazione per lo sviluppo urbano sostenibile, in capo al vicesindaco Andrea Miniucchi, cita anche la tangenziale della città, rispetto alla quale «il Pums dovrà tentare di facilitare una scelta definitiva sulla sua realizzazione». Qualsiasi sarà la scelta progettuale, «deve rimanere chiaro che l'obiettivo finale non è spostare traffico o assecondare la domanda di mobilità automobilistica, ma piuttosto offrire un percorso alternativo al traffico di attraversamento della città». Nessun riferimento, invece, al ripristino della ferrovia Mori-Arco-Riva (Mar) e al parcheggio interrato al Follone. «L'area centrale di Rovereto – si legge – è dotata di un ottimo numero di parcheggi di attestamento sulla cintura del centro storico. Questi devono essere valorizzati e resi meglio fruibili, sia investendo sul servizio offerto e sulle strutture (in alcuni casi datate), sia migliorando la segnaletica di indirizzamento e rendendo più diretti i percorsi di accesso in auto dalla statale 12, sia agevolando l'ultimo miglio a piedi con percorsi pedonali di qualità».

### Gli obiettivi del Pums

L'obiettivo del Pums, il cui ultimo aggiornamento risale al 2013, è quello di «essere da sostegno per una città che si rinnova e che intende completare la propria dotazione infrastrutturale non tanto per favorirne l'espansione ma per facilitarne la rigenerazione». Rigenerazione che dovrà passare dal recupero delle aree dismesse e dalla riduzione della pressione veicolare sulla città. Il tutto col fine di migliorare la qualità di coloro che la vivono: residenti, lavoratori, studenti e turisti. Lo sguardo del futuro Pums è infatti su un bacino stimato di centomila persone essendo la municipalità di Rovereto «riferimento baricentrico per l'intera Vallagarina». L'orizzonte temporale è invece di almeno dieci anni, dal 2026 al 2036: l'obiettivo è arrivare all'adozione e approvazione del nuovo piano entro ottobre dell'anno prossimo.

### Un Biciplan per la città

Assieme al nuovo Pums saranno predisposti anche il Biciplan e il Piano generale del traffico urbano (Pgtu), piani di settore sottoposti al primo (che è un «piano sovraordinato») e incentrati l'uno sulla ciclabilità, l'altro sulla viabilità (in questo caso con obiettivi e proposte a breve termine). Il Biciplan prevede una definizione dello schema della rete ciclabile cittadina, con schede di fattibilità dei diversi itinerari, un'analisi dei ciclopostegni e dei servizi alla ciclabilità, nonché indirizzi per comunicare meglio agli amanti delle due ruote i vari percorsi a disposizione. Per elaborare il Pgtu sarà invece necessario avviare una raccolta puntuale dei dati di traffico: l'ultima campagna risale a dieci anni fa. I rilievi dovranno avere durata settimanale e analizzare i flussi orari per tipologia di veicoli, ma anche le manovre di svolta sulle varie intersezioni, studiare l'origine e la destinazione dei vari flussi di traffico. Sulla base dei dati raccolti verrà predisposto, anche grazie all'utilizzo dell'intelligenza artificiale, un nuovo modello di macrosimulazione del traffico che permetterà all'amministrazione comunale di valutare i vari scenari sul piatto.

### Bypass ferroviario e Valdastico

Pur se non di diretta competenza del Comune, nelle linee di indirizzo si parla anche del bypass ferroviario di Rovereto, per ora nominato solo nel documento preliminare per il quadruplicamento della linea ferroviaria Fortezza-Verona, sulla base del quale a Trento si sta lavorando all'interramento (quello sì, già in corso) dei binari merci. La soluzione prescelta per Rovereto (ma per cui al momento non ci sono risorse) è l'interramento dei binari merci a 70 metri. Rispetto a quest'opera il ruolo del Comune, si legge nelle linee guida, sarà quello di «garante rispetto alle direttive progettuali proposte» e rispetto a «idonee forme di compensazione e bilanciamento». Ben più netta è invece la posizione contraria espressa sulla Valdastico, il cosiddetto corridoio di accesso est tra la Vallagarina e il Veneto per cui il Comune ha presentato ricorso al Tar (giudicato inammissibile) e al Consiglio di Stato (in attesa di sentenza). Contrarietà data anche dal fatto che, spiega l'assessorato, il documento approvato dalla Provincia «cristallizza lo sviluppo pianificatorio e urbanistico del Comune: si pensi al Parco dei Lavini, ai vigneti di Rovereto e Marco, al Monte Zugna».